

19.6.47

337

Piano di ricostruzione
dell'abitato di Isernia

VISTO il rescritto N. 3947 dell'8.2.47 col quale il Provveditore trasmette per esame e parere il piano di ricostruzione del Comune di Isernia, a firma dell'arch. David Gazzani.

VISTI gli atti avuti in comunicazione

SENTITI i relatori :

Ing. Salvatore RAGUSA
Dott. Arch. Giorgio ROSI
Arch. Renato DE MARTINO
Arch. Enzo GENTILE

PREMESSO :

- che a causa di eventi bellici verificatisi nel settembre '43 l'abitato di Isernia subì rilevanti danni;
- che detto comune è stato, con Decreto del Ministero del I.L.P. in data 2.11.45, compreso nel 3° elenco dei comuni danneggiati dalla guerra che dovranno adottare un piano di ricostruzione ai sensi del D.L.L. 1° marzo '45 N.154;
- che l'incarico della redazione di detto piano fu dal Comune di Isernia affidato in data 18.12.45 all'arch. David Gazzani;
- che il piano redatto dal predetto architetto consta dei seguenti allegati:
 - a) relazione tecnica illustrativa;
 - b) quattro schemi prospettici fotografici
 - c) planimetria generale con l'indicazione degli edifici distrutti - rapp. 1:2000
 - d) planimetria generale del piano di ricostruzione - rapp. 1:2000
 - e) planimetria particolareggiata delle distruzioni - 1° e 2° foglio - rapp. 1:1000
 - f) planimetria particolareggiata del piano di ricostruzione 1° e 2° foglio - rapp. 1:1000

- che tale piano fu pubblicato e depositato, a norma dell'art.4 del D.L.L. 1° marzo '45 N.154, dal 3 al 18 marzo 1947;
- che avverso il piano stesso sono state prodotte n.81 opposizioni, in merito alle quali il Comune ha formulato le proprie deduzioni;

CONSIDERANDO :

- che il piano di risulta nel suo complesso bene studiato e rispondente alle esigenze della ricostruzione dell'abitato, sia per quanto riguarda la creazione di nuovi quartieri residenziali, sia in vista di un opportuno miglioramento delle condizioni del vecchio centro;

- che le opposizioni prodotte riguardano tutta la difesa di interessi privati e come tali non possono aver peso nel giudizio relativo alle soluzioni urbanistiche ^{del 1946} per la sistemazione organica dei problemi edilizi della città;
- che peraltro, come il Comune stesso ha osservato nelle sue deduzioni, alcune di tali opposizioni, riferentisi ad immobili compresi nei quartieri cittadini a sud della via Vittorio Emanuele e della Piazza Andrea d'Isernia, tendono ad evitare che gl'immobili stessi, rimasti indenni dalle distruzioni belliche, vengano demoliti;
- che in effetti i danni subiti dai detti quartieri si limitano a demolizioni sparse, per la cui ricostruzione non sembra necessario prevedere sostanziali modifiche ai tracciati stradali esistenti, ma sufficiente l'applicazione delle norme di regolamento edilizio contenute nella relazione allegata al piano;
- che le distruzioni avvenute nei quartieri a nord della Via Vittorio Emanuele e della P.zza Andrea d'Isernia sono invece così complete da imporre la completa trasformazione della vecchia inadeguata tessitura urbanistica, ai fini di una più conveniente regolamentazione edilizia;

E' DEL PARERE

- che possa esser dato corso agli ulteriori adempimenti per l'approvazione dell'esaminato piano di ricostruzione dell'abitato di Isernia, redatto dall'arch. D. Cozzani, con le seguenti avvertenze:

a) che nei quartieri cittadini a sud della Via Vittorio Emanuele e della P.zza Andrea d'Isernia, le modifiche alle preesistenti concistenze edilizie debbano considerarsi previsioni per lo studio e l'applicazione di un futuro piano regolatore, laddove caso investano edifici non danneggiati dalla guerra;

b) che, per quanto riguarda la ricostruzione di fabbricati distrutti compresi nei predetti quartieri, possa essere consentito il parziale ripristino solo compatibilmente con i limiti previsti dallo schema di regolamento edilizio contenuto nella relazione allegata al piano, senza bisogno di sostanziali modifiche ai preesistenti tracciati stradali;

c) che nei quartieri cittadini a nord della Via Vittorio Emanuele e della P.zza Andrea d'Isernia, il piano di ricostruzione possa essere integralmente approvato ed applicato.

IL PRESIDENTE

S. G. Tamburini de Magistris

I RELATORI

Paquar

Rosi

de Martino

Genelli

IL SEGRETARIO DEL COMITATO REGIONALE PER COPPIA CONFORME
IL SEGRETARIO

Paris

